

**ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
DELLA VALLE VERSA**

**PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA
ALUNNI STRANIERI**

**COMMISSIONE INTERCULTURA
Revisione Protocollo a.s. 2010/2011**

PRESENTAZIONE:

Il Protocollo di accoglienza viene predisposto dalla Commissione Intercultura in collaborazione con la Commissione Qualità e Continuità deliberato dal Collegio Docenti. E' composto da una serie di indicazioni e viene integrato o modificato annualmente sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del Protocollo consente di attuare in modo operativo le normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 intitolato " Iscrizione scolastica" e le successive circolari ministeriali.

OBIETTIVI:

Per realizzare un'accoglienza efficace e facilitare l'inserimento degli alunni stranieri, la scuola si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- Condividere con le famiglie e le Istituzioni i criteri da adottare per accogliere gli alunni stranieri favorendo un clima di serena attenzione.
- Sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Accompagnare gli alunni nel percorso scolastico e supportarli nelle eventuali difficoltà.

ISCRIZIONE: è il primo contatto tra l'Istituzione Scolastica e la famiglia.

Il materiale da consegnare è di due tipi:

- Le schede amministrative che vanno debitamente compilate in ogni loro parte (tutti i documenti si intendono tradotti nella lingua parlata o compresa dall'alunno e dalla famiglia)
- Presentazione sintetica della struttura scolastica (POF)

INSERIMENTO:

E' necessario che il Referente o l'insegnante di riferimento acquisisca informazioni, anche attraverso la segreteria sul percorso scolastico personale pregresso, sul

sistema scolastico e sui curricoli del Paese di provenienza. Si terrà conto anche della composizione della classe che accoglierà l'alunno considerando:

- Il numero degli alunni frequentanti la classe
- L'eventuale presenza di alunni diversamente abili
- La presenza di alunni in situazione di disagio

Successivamente si provvederà:

- alla somministrazione del test di ingresso strutturato in base al livello di scuola (Italiano e matematica). I test dovranno accertare, attraverso modalità verbali e non, sia le funzioni cognitive di base sia le competenze linguistiche (lettura di parole/frasi, comprensione di semplici parole/frasi, riproduzione.)
- all'inserimento nella classe definita, attraverso attività che facilitano l'integrazione e l'apprendimento linguistico

Fasi di somministrazione del test d'ingresso:

i test si articolano in due livelli:

1. creare una commissione di preparazione e di valutazione del test
2. rilevare le competenze linguistiche in italiano e le competenze logico-matematiche.
3. individuazione della classe di inserimento tenendo conto dei seguenti parametri: età anagrafica, competenze rilevate (Cfr. DPR 394/99, art. 45 comma 2)
4. riunione dell'equipe con la direzione e scelta della classe.
5. contatto con il genitore per comunicare l'esito e la scelta della classe.

Inserimento in classe: attività per facilitare l'integrazione:

1. coinvolgimento dell'alunno nel lavoro di gruppo con i compagni più disponibili (se possibile affiancamento di un compagno di madrelingua)
2. attività finalizzate alla socializzazione
3. confronto sulle uguaglianze e diversità culturali attraverso l'utilizzo di immagini, supporti audiovisivi...
4. tempi e spazi interculturali organizzati

5. eventuale intervento di un mediatore linguistico culturale
6. coinvolgimento del gruppo classe per favorire e sviluppare la capacità comunicativa

Inserimento in classe: attività per facilitare l'apprendimento linguistico:

1. programmazione individuale, concordato con il consiglio di classe (stesura di un piano educativo personalizzato per alunni in fase di alfabetizzazione)
2. attività integrativa di recupero durante le ore di attività in classe utilizzando le risorse che la scuola mette a disposizione (ore di contemporaneità, ore alternative alla religione cattolica, eventuali recuperi, intervento di mediatori culturali e di risorsa aggiuntiva)
3. esonero dalla seconda lingua comunitaria finalizzato al potenziamento delle necessarie conoscenze e competenze (DPR 20 marzo 2009, n. 89)

VALUTAZIONE

L'art. 115 del T. U., richiamando la direttiva CEE n° 76 / 486, precisa che "La programmazione educativa deve comprendere apposite attività di sostegno o di integrazione al fine di adattare l'insegnamento della lingua italiana e delle altre materie di studio alle loro specifiche esigenze e di promuovere l'insegnamento della lingua e della cultura del Paese d'origine coordinandolo con l'insegnamento delle materie obbligatorie comprese nel piano di studi.

Normativa di riferimento

- DPR n° 75, art. 4, 8, 10,17,Regolamento per l'autonomia didattica e organizzativa della ricerca;
- C.M. 85 / 04, Indicazioni per la valutazione degli alunni e certificazione delle competenze, art. 115, 116 del T. U.
- D. L. vo n° 59 / 2004 art, 8, 11
- Indicazioni Nazionali per il Piano di Studi personalizzati
- Prontuario per la somministrazione delle prove INVALSI e relative circolari

Criteri di valutazione degli alunni stranieri

1. L'alunno deve essere valutato nelle discipline previste nel suo piano di studi personalizzato;
2. per gli alunni che non sono in grado di seguire la programmazione di classe si deve elaborare un PSP nel quale siano indicati gli obiettivi di apprendimento;
3. Nel documento di valutazione si cercherà di valutare l'alunno in tutte le discipline. Per il primo quadrimestre, solo in casi particolari (neo arrivato), si valuteranno solo le discipline attinenti al suo PSP. Nel secondo quadrimestre, in vista dello scrutinio finale, ciascun docente per la propria disciplina predisporrà una programmazione personalizzata al fine di poter valutare l'alunno in tutte le discipline.
4. Il giudizio sarà espresso in relazione agli obiettivi del PSP dell'alunno. I giudizi esprimibili sono gli stessi previsti per gli altri alunni.
5. Gli alunni che hanno acquisito una competenza minima della lingua italiana possono seguire la programmazione della classe con eventuali semplificazioni;
6. **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:** considerato che per lo svolgimento delle prove INVALSI il MIUR consente di adattare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, in analogia a tale principio, si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche nell'esame di licenza media purché motivate dalla presenza di un PSP seguito dall'alunno.

IPOTESI DI VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Ipotesi A

Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare la conoscenza anche se semplificati.

1. L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso si può segnare NC sulla scheda, spiegandone la motivazione a verbale, per esempio: *"la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*.
2. L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione, per esempio *"la*

valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Ipotesi B

Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, se opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per classe.

Ipotesi C

Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione né della lingua parlata né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.

VALUTAZIONE SECONDO QUADRIMESTRE

Il Consiglio di Classe:

1. prende in considerazione i progressi fatti dall'alunno, gli obiettivi raggiunti (in base al PSP), la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrato;
2. tiene conto non solo dei contenuti disciplinari, ma anche del livello di autonomia, di partecipazione, impegno e continuità;
3. attribuisce particolare importanza al confronto tra la situazione iniziale e quella finale;

NORMATIVA INVALSI dal "MANUALE DEL COORDINATORE"

SOMMINISTRAZIONE AGLI STUDENTI DI PRIMA LINGUA DIVERSA DALLA LINGUA DELLE PROVE

Per gli studenti di prima lingua diversa dalla lingua delle prove si possono presentare 3 casi:

- a) lo studente con sufficiente dimestichezza con la lingua delle prove risponde alle prove INVALSI;

- b) lo studente non è in grado di rispondere alla prova d'Italiano (la comprensione del testo e dei quesiti è troppo difficile e richiede conoscenze non ancora possedute), ma è in grado di rispondere alla prova di matematica, risponde alla prova personalizzata d'Italiano preparata dalla scuola e alla prova di matematica INValSI. Per scienze lo studente può rispondere alla prova INValSI con l'aiuto del mediatore culturale, se presente nella scuola, o ad una prova personalizzata preparata dagli insegnanti stessi;
- c) lo studente con scarsa conoscenza della lingua delle prove, risponde alle prove personalizzate preparate dalla scuola. Può rispondere alle prove INValSI di matematica e scienze con l'aiuto del mediatore culturale (anche in questo caso gli insegnanti valuteranno se concedere più tempo o ridurre i quesiti).

Per approntare le prove gli insegnanti con l'aiuto del coordinatore possono scegliere una delle seguenti soluzioni previste per quest'anno:

- utilizzare lo stesso tipo di verifiche alle quali lo studente è sottoposto durante l'anno scolastico nelle discipline oggetto di rilevazioni. Le prove, non necessariamente chiuse, dovrebbero riguardare insiemi di conoscenze ed abilità apprese fino ad aprile e non una singola conoscenza;
- utilizzare le prove INValSI dei precedenti Progetti Pilota, se non già utilizzate per fare esercitare gli alunni, di livelli più bassi (II primaria) reperibili sul sito o da richiedere (anche il file in word) direttamente allo staff del SNV. Anche in questo caso si consiglia di personalizzare la prova alla reale situazione dello studente. Ovviamente per quanto riguarda gli studenti della II primaria le prove dovranno essere predisposte dagli insegnanti della scuola poiché non sono disponibili fascicoli di livello inferiore.
- Utilizzare le prove INValSI dei Progetti Pilota come modelli per costruire prove proprie anche con consegne diverse;
- utilizzare le prove INValSI dei livelli inferiori, in questo caso le prove vanno richieste allo staff del SNV che le invierà alla scuola con un pacco a parte, successivo a quello contenente il resto del materiale. Il coordinatore (e gli insegnanti della classe che predispongono la prova) dovrà/dovranno garantire la massima segretezza delle prove fino al giorno di somministrazione.

N. B: È permesso avvalersi del mediatore culturale per le prove di matematica e scienze. Non è permesso al contrario per la prova di italiano.

IMPORTANTE

Gli studenti che svolgeranno le prove “personalizzate”, dovranno essere segnalati sia nell’Elenco degli studenti - indicando la compilazione con la lettera “P” nella colonna (6) - sia nell’apposito modulo nel retro dello stesso (Modulo prove personalizzate).

Le prove “personalizzate” dovranno essere inviate, insieme al resto del materiale, all’INValSI che avrà il compito di creare per tali prove una banca dati. Le uniche prove “personalizzate” che non vanno rispedito con il resto del materiale e devono essere trattenute dal coordinatore agli atti della scuola sono quelle compilate dagli studenti con disabilità intellettive.

La decisione di effettuare le prove “personalizzate” dovrà essere presa dal Dirigente scolastico in accordo con l’insegnante di classe dello studente con disabilità.